



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

**SCENARI
ECONOMICI**

SULLA RIPRESA LA CAPP DELL'INCERTEZZA E DELLA SFIDUCIA

La partecipazione al seminario è gratuita.
Per motivi organizzativi è necessario comunicare
l'adesione alla segreteria entro il 7 dicembre 2012

NUOVA FINANZA ALLE IMPRESE PER SUPERARE LA SCARSITÀ DI CREDITO

11 DICEMBRE 2012

Sala Andrea Pininfarina - Confindustria
Viale dell'Astronomia, 30
Roma



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

Segreteria

Per informazioni: tel. 06 5903690

Per adesioni: fax 06 5903679

e-mail: s.gozzini@confindustria.it

PROGRAMMA

9.30 Registrazione dei partecipanti

10.00 INTRODUZIONE

Fulvio Conti

Vice Presidente per il Centro Studi Confindustria

10.15 LO SCENARIO ECONOMICO

Luca Paolazzi

Direttore Centro Studi Confindustria

10.45 LA SCARSITÀ DI CREDITO: CAUSE E RIMEDI

Marco Onado

Università Bocconi

11.15 Ne discutono:

Enrico Giovannini

Presidente ISTAT

Fabrizio Saccomanni

Direttore Generale Banca d'Italia

11.45 INTERVENTO

Corrado Passera

Ministro dello Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti

12.00 CONCLUSIONI

Giorgio Squinzi

Presidente Confindustria

Lo scenario globale mostra segnali di miglioramento negli Stati Uniti e in Cina. Anche se il loro ritmo di sviluppo rimarrà più lento che in passato, gli scambi mondiali ne trarranno beneficio. L'Eurozona è però ancora invischiate nella spirale della crisi finanziaria. Nei fatti non è stato reciso il legame tra bilanci bancari e conti pubblici. Permangono divisioni tra paesi, nonostante maggiore consapevolezza e cooperazione. La recessione accomuna tutti i paesi, con durata e intensità differenti anche per le diversità nelle politiche economiche e per gli ampi spread nei tassi di interesse. In Italia la contrazione di domanda di beni e servizi e attività produttive persiste. I bassi livelli di fiducia rivelano grande incertezza, aggravata dalle incognite sulle prossime elezioni che rendono più difficile la ripartenza di consumi e investimenti, in un contesto sempre poco competitivo e scoraggiante per l'attività di impresa.

La selettività del credito prosegue. Ha cause di lungo periodo legate a doppio filo con la bassa crescita dell'economia ed è accentuata dall'impatto regolatorio sul capitale delle banche e dalla frammentazione europea. Occorrono innovazioni per favorire la finanza d'impresa.